



**11-d. IL RINASCIMENTO**



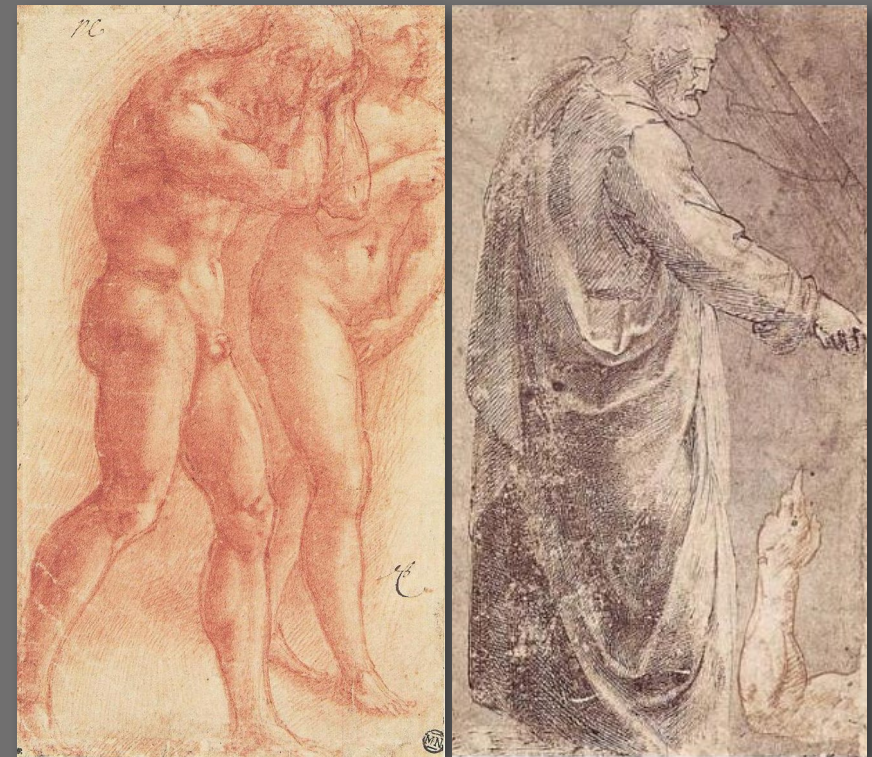
## MICHELANGELO BUONARROTI

**Sculutore, pittore, architetto e poeta**, Michelangelo è stato un grande artista di una grande epoca. La sua città natale, Caprese, dove Michelangelo nacque il 6 marzo **1475**, era un piccolo villaggio che apparteneva alla vicina città-stato di Firenze.

Andò a **studiare a Firenze**, ma i suoi interessi erano concentrati sull'arte e non sullo studio. Quando aveva solo tredici anni cominciò a frequentare il "**Giardino di San Marco**", una sorta di museo-laboratorio nel quale **Lorenzo il Magnifico** teneva un gran numero di opere classiche che gli apprendisti copiavano.

Michelangelo, che fu presto preso sotto la protezione di Lorenzo, realizzò anch'egli copie di quegli antichi modelli ma anche schizzi da **Giotto** e **Masaccio** due maestri del **volume** delle forme.

video sulla [biografia di Michelangelo](#)



Schizzo dalla "cacciata del progenitori" e dal "tributo" di Masaccio



Michelangelo, tuttavia, si sentiva soprattutto uno **scultore**, anche quando dipingeva o realizzava architetture. La sua poetica nasceva proprio dal **concetto di copia**: quando disegna sulla carta, l'immagine che sta delineando **esiste già nella realtà** del dipinto o della scultura che lui sta copiando.

Così quando **scolpisce il marmo** egli lavora come se la figura esistesse già dentro il blocco e lui dovesse solo **rimuovere l'eccesso** di materiale per liberare le forme.

Michelangelo usava dire in proposito:

*“Io intendo scultura quella che si fa per forza di levare: quella che si fa per via di porre, è simile alla pittura.”*

*“Non ha l'ottimo artista alcun concetto ch'un marmo solo in sé non circoscriva col suo soverchio, e solo a quello arriva la man che ubbidisce all'intelletto.”*

Come nella **filosofia neoplatonica** Michelangelo pensava che l'“idea” fosse prigioniera della materia e il suo sforzo di liberarla rappresentasse la **lotta tra l'uomo e il suo destino**.



Prigione





Pietà, 1498-99, San Pietro, Roma.

Nel 1496, pochi anni dopo la morte di Lorenzo il Magnifico, Michelangelo andò a **Roma**.

Qui ebbe modo di conoscere meglio l'**arte classica** e due anni dopo realizzò la **Pietà**, un gruppo scultoreo che rappresenta la **Vergine Maria** mentre tiene sulle ginocchia il **corpo del figlio morto**, in una perfetta **composizione piramidale**.



video sulla **Pietà**



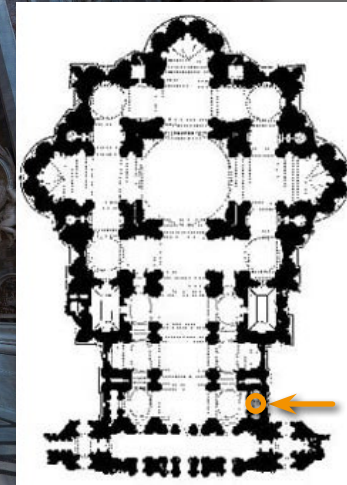
Le scultura è conservata oggi all'interno della **Basilica di San Pietro**, subito a destra dell'ingresso principale.

È protetta da un **vetro di sicurezza** da quando nel **1972** Laszlo Toth, un geologo australiano-ungherese affetto da problemi psichici, saltò sulla balaustra della cappella brandendo una **mazza** e urlando "Io sono Cristo, risorto dai morti!".

Il suo assalto provocò la **frattura** del **braccio** sinistro di Maria, del **naso**, del **velo** e della **palpebra** sinistra, lasciando la Madonna seriamente **sfigurata**.



Cappella della Pietà in San Pietro



L'atto vandalico compiuto sulla Pietà nel 1972

visita virtuale alla [cappella della Pietà](#)



Il **tema iconografico della Pietà** (il corpo di Cristo sulle gambe della Madonna dopo la crocifissione) è di **origine nordica**, molto popolare a quei tempi in Francia ma non in Italia.

Nella tradizione straniera i due personaggi hanno una **posizione rigida** e non costituiscono una vera unità.

L'**interpretazione di Michelangelo** è del tutto **originale** e innovativa: Maria e Gesù sono **uniti** in modo molto naturale come se la madre stesse **cullando** il figlio.





Nella Pietà di Michelangelo la Vergine Maria ha lo **stesso abito**, con gli **stessi panni** di quella di **Leonardo**.

Sulla **fascia** che passa sul petto della Madonna, Michelangelo appose la sua firma con l'iscrizione che recita **"Michaelangelus Bonarrotus Florentinus. Faciebat"**.

È l'**unica opera autografata** dall'artista.

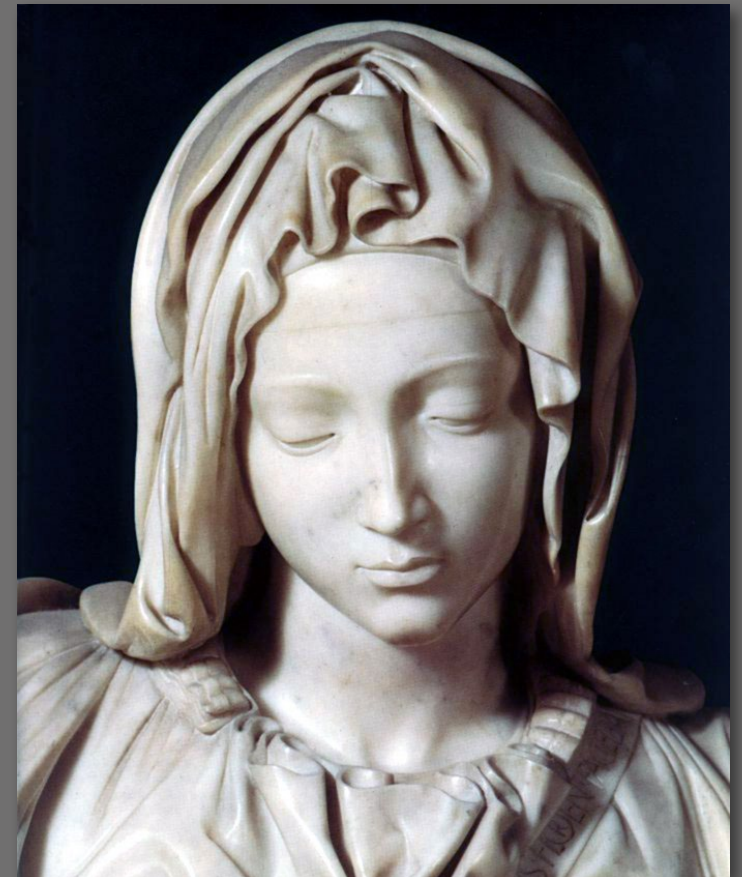


Leonardo, Annunciazione, 1475





I soggetti sono **fortemente idealizzati**: non si avverte violenza, dolore, tragedia ma solo una **perfezione divina**. Cristo ha un bellissimo corpo, Maria sembra essere **giovanissima** (anche se alla morte di Cristo avrebbe dovuto essere prossima ai 50 anni). Questo perché i loro corpi sono **incorruttibili** perché **privi di peccato**.

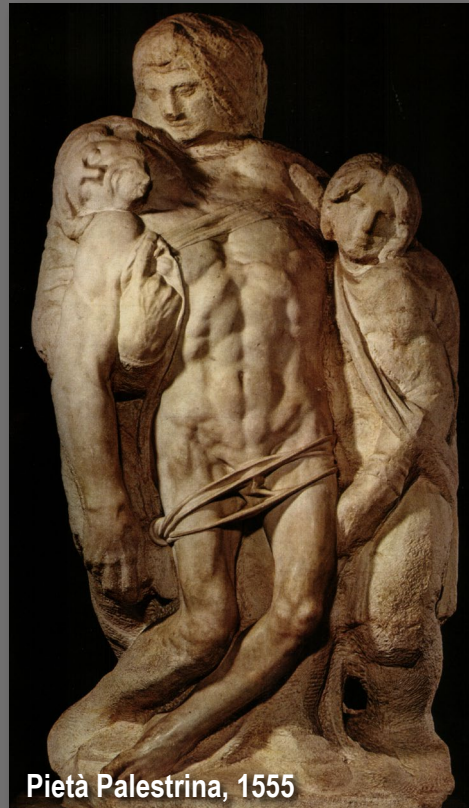




Michelangelo scolpirà **altre Pietà** nella sua lunga carriera, **tutte molto diverse** da quella di San Pietro: la **Pietà di Palestrina**, realizzata nel 1555, nella quale la madre tiene il figlio dalla schiena, aiutata dalla Maddalena; la **Pietà Bandini**, del 1557, dove appare la figura di Nicodemo (un autoritratto dell'artista); e la **Pietà Rondanini**, scolpita dal 1561 fino alla morte dell'artista il 18 febbraio 1564, dove madre e figlio sono di nuovo soli, un **non-finito emozionante e carico di Pathos**.



Pietà di San Pietro, 1496



Pietà Palestrina, 1555



Pietà Bandini, 1557



Pietà Rondanini, 1561-1564

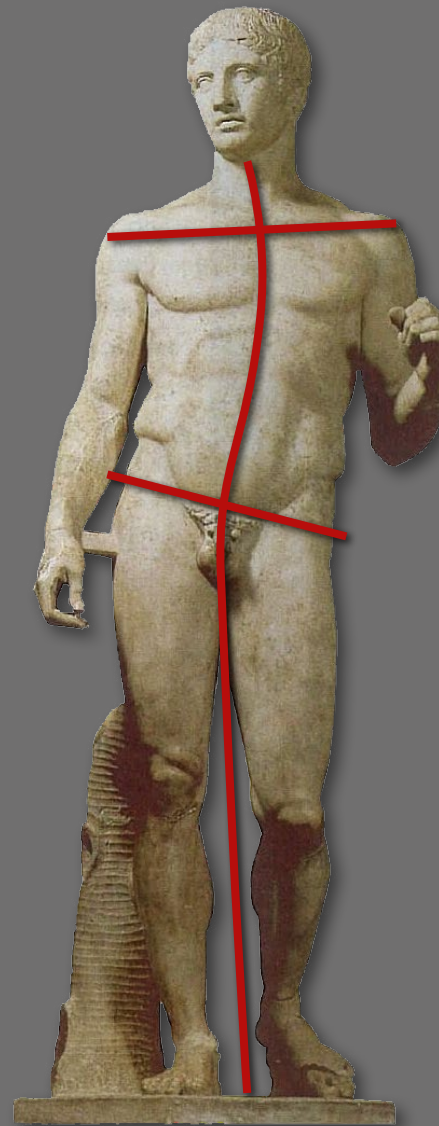


Nel **1501** Michelangelo tornò a Firenze, dove cominciò a scolpire una delle sue creazioni più famose: il **David**. L'eroe rappresenta la **forza morale**, piena di "**virtus**" e mostra calma e sicurezza di sé.

David è **nudo**, come una statua classica.

E classica è anche la composizione: è possibile, infatti, osservare il **chiasmo** (detto anche "**ponderazione**") che consiste nell'**equilibrio** ottenuto dall'incrocio tra gamba destra e braccio sinistro portanti e gamba sinistra e braccio destro rilasciati (esattamente come nella scultura greca classica rappresentata dal **Doriforo di Policleto**).

video sul [David](#)



Policleto, Doriforo, 450 a.C.



Michelangelo, David, 1501-1504



## Iconografia del David



**Donatello**

Il ragazzo, nudo, ha appena ucciso Golia, la cui testa giace per terra, e tiene in mano la spada

1440



**Verrocchio**

David, vestito, è molto snello ed elegante

1472



**Michelangelo**

L'eroe sta riflettendo prima di lanciare la pietra. C'è equilibrio classico e posizione statica

1501



**Gian Lorenzo Bernini**

L'eroe è rappresentato mentre sta per tirare la pietra. L'effetto è molto dinamico

1623

1400

**Andrea del Castagno**

Il giovane uomo è dipinto su uno scudo come un atleta. La testa di Golia è sotto i suoi piedi

1450



1500

**Tiziano Vecellio**

Il giovane David sta pregando dopo la decapitazione di Golia. Il gigante è interamente visibile

1542



1600

**Caravaggio**

Il giovane eroe, emergente dall'oscurità, mostra la testa di Golia

1609



**Peter Paul Rubens**

L'eroe sta decapitando il gigante tenendo ferma la testa con il piede

1630





La **fronte di David** è corrugata perché si sta **concentrando sul suo nemico** (lui non è ancora il vincitore, la testa di Golia non è ai suoi piedi).

Le sue **mani** sono più grandi del normale perché sono lo strumento della ragione.

Per le sue **qualità morali** David rappresenta i principi di **libertà e indipendenza** tipici del popolo fiorentino.

La statua era originariamente posta davanti a **Palazzo Vecchio**, dove oggi se ne trova una copia, mentre un'altra copia è collocata a piazzale Michelangelo.



Copia davanti  
Palazzo Vecchio



Copia in bronzo in  
piazzale Michelangelo



L'originale presso la  
Galleria dell'Accademia



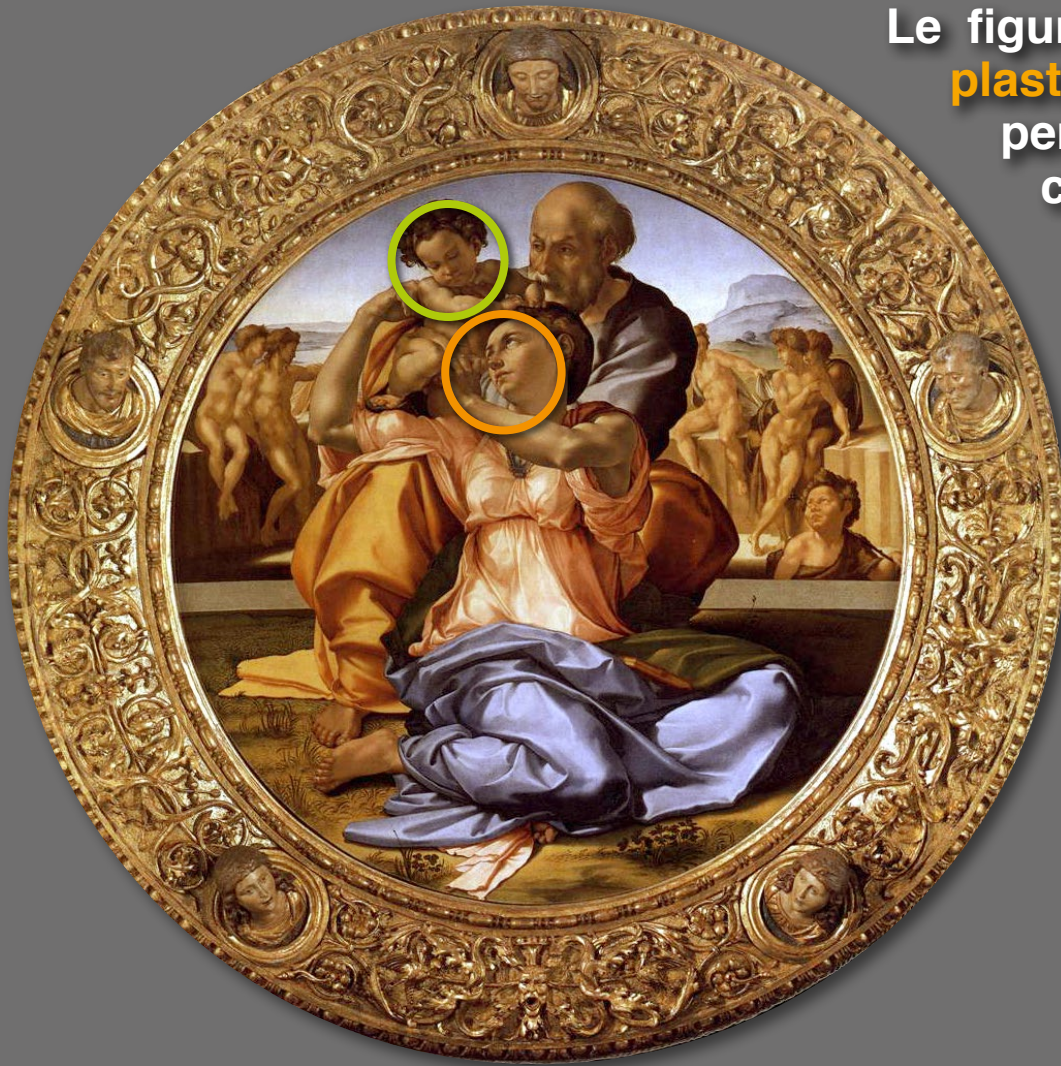


Nello stesso periodo Michelangelo dipinse il “**Tondo Doni**”, opera che rappresenta la **Sacra Famiglia**. In secondo piano il **Battista** fanciullo e alcuni **battezzandi**. La forma dell’opera è piuttosto inconsueta (il **tondo** era in genere un “desco da parto”), così come la **posizione dei personaggi**: le tre figure sono unite insieme da un movimento a spirale, la cosiddetta **linea serpentinata**.



Tondo Doni, 1504, Galleria degli Uffizi, Firenze





Le figure sono particolarmente **tridimensionali** e **plastiche**. Il **colore**, **vivace** e **brillante**, è usato per dare **volume** (Michelangelo d'altra parte considerava la pittura come la scultura).

Il **contorno** ben definito con l'uso della **linea** (al contrario della poetica leonardesca) **stacca le figure dallo sfondo** e ne enfatizza la **solidità**. Leonardo rimprovererà a Michelangelo l'**eccesso di muscolatura** dei suoi personaggi che li faceva somigliare a un "**sacco di noci**".







Dietro i tre personaggi sacri c'è il piccolo **Giovanni il Battista** e alcuni "ignudi" che attendono di essere battezzati appoggiandosi ad un **parapetto curvo** oltre il quale si apre una porzione di **paesaggio** la cui profondità è resa attraverso la **prospettiva cromatica**.

Nella **prospettiva cromatica**, come in quella atmosferica, ciò che è lontano assume **tonalità bluastre** ma, a differenza della seconda, manca l'**effetto di sfocatura** che Leonardo utilizzava sempre.





Nel 1508 papa **Giulio II** chiese a Michelangelo di dipingere la volta della **Cappella Sistina** a Roma.

Il lavoro era enorme: una superficie di **800 mq** da affrescare con le storie dell'**Antico Testamento** (dal libro della Genesi in particolare), **Sibille** e **Profeti**.

Lavorò completamente da solo e ininterrottamente per **quattro anni**, creando uno dei più grandiosi **patrimoni dell'umanità** di tutti i tempi.

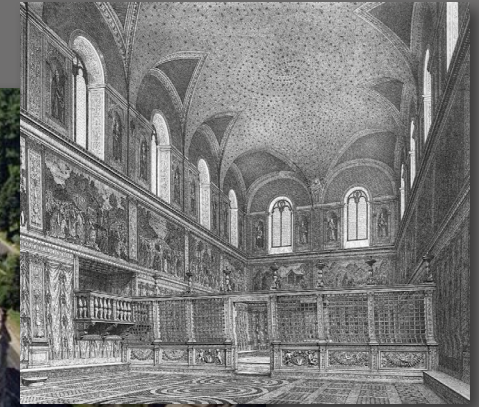
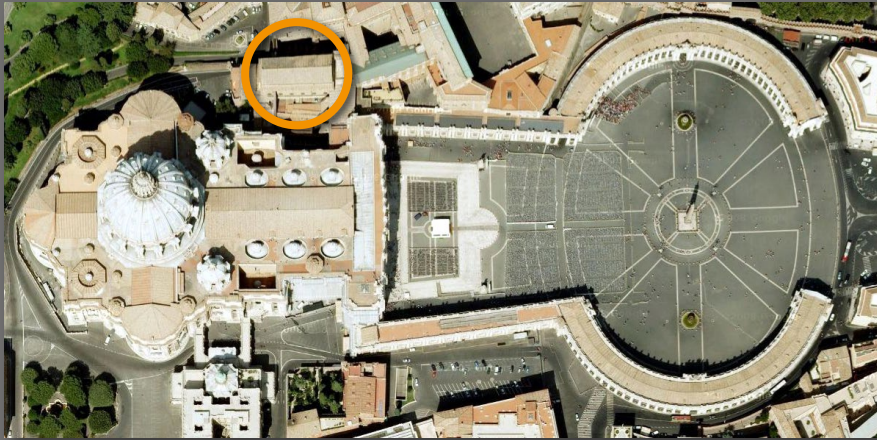
video sulla [Cappella Sistina](#)



Cappella Sistina, 1508-1512, Roma

link alla [visita virtuale della Cappella Sistina](#)



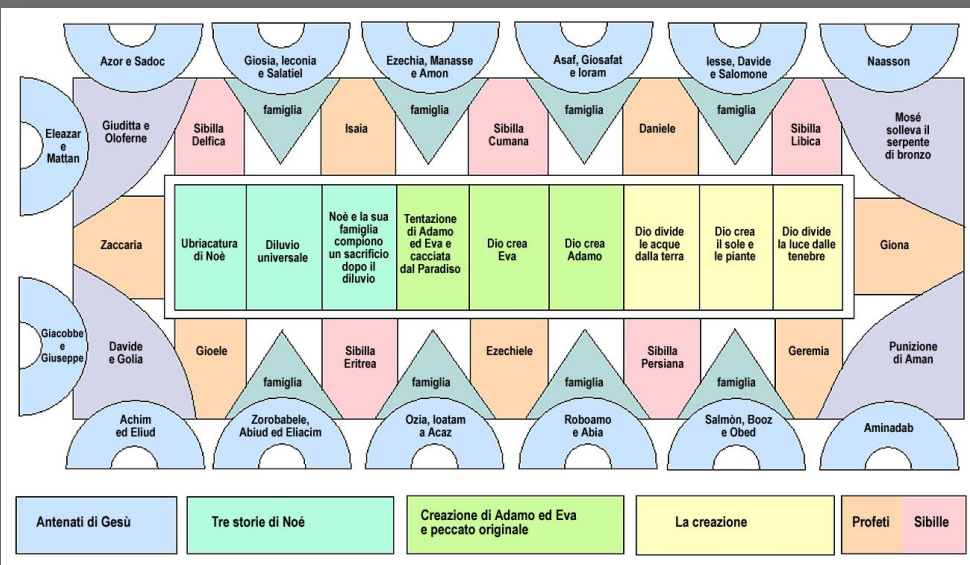


La Cappella Sistina deve il suo nome al **papa Sisto IV della Rovere** (pontefice dal 1471 al 1480) che fece restaurare la vecchia **Cappella Magna** tra il 1477 e il 1480.

Pietro **Perugino**, Sandro **Botticelli**, Domenico **Ghirlandaio** e Cosimo **Rosselli** affrescarono le pareti mentre sulla volta fu dipinto un semplice **cielo stellato**.

**Giulio II della Rovere**, nipote di Sisto IV e papa dal 1503 al 1513, decise di eliminare tale decorazione dando nel 1508 l'incarico di **affrescare la volta** a Michelangelo.





Michelangelo divide la volta in **settori delimitati da elementi architettonici**; questi, e gli "ignudi" sono **aggettanti** rispetto alle scene, immaginate al di là della struttura.

La **molteplicità di livelli** crea l'effetto di un **immenso altorilievo**.

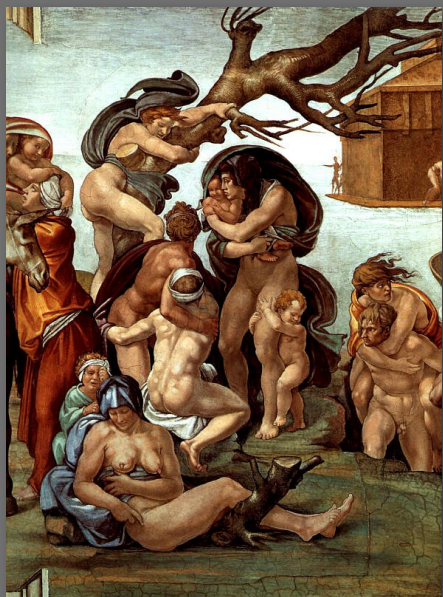
link [descrizione della volta](#)



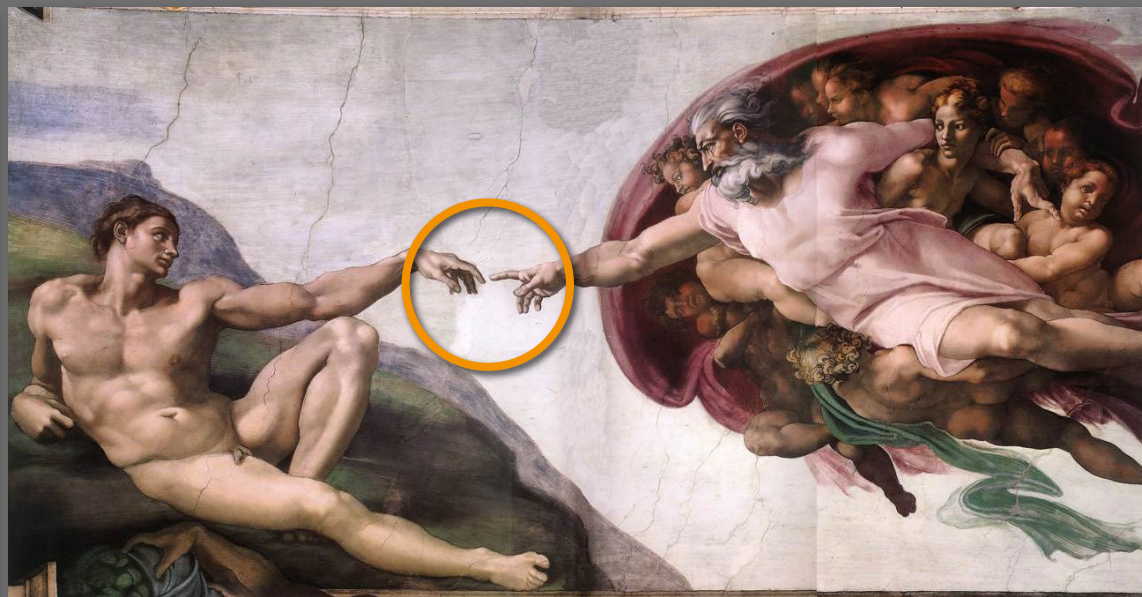
Le **scene della Genesi** iniziano con la **separazione del buio e della luce** e terminano con l'**ubriachezza di Noè**, sebbene Michelangelo le dipinse in ordine inverso.

Le prime scene che affrescò erano molto **drammatiche e affollate** di personaggi, mentre le raffigurazioni successive mostrano una **sintesi** ed un **equilibrio** perfetti.

Nella **creazione di Adamo** (scena divenuta **icona dell'arte** e più volte ripresa e reinterpretata) Dio con i suoi angeli arriva dalla destra e dà vita all'uomo toccandogli la punta del dito in **uno dei gesti più intensi** e carichi di significato di tutta la storia dell'arte.



particolare del Diluvio universale



Creazione di Adamo



link alle [reinterpretazioni della Creazione](#)

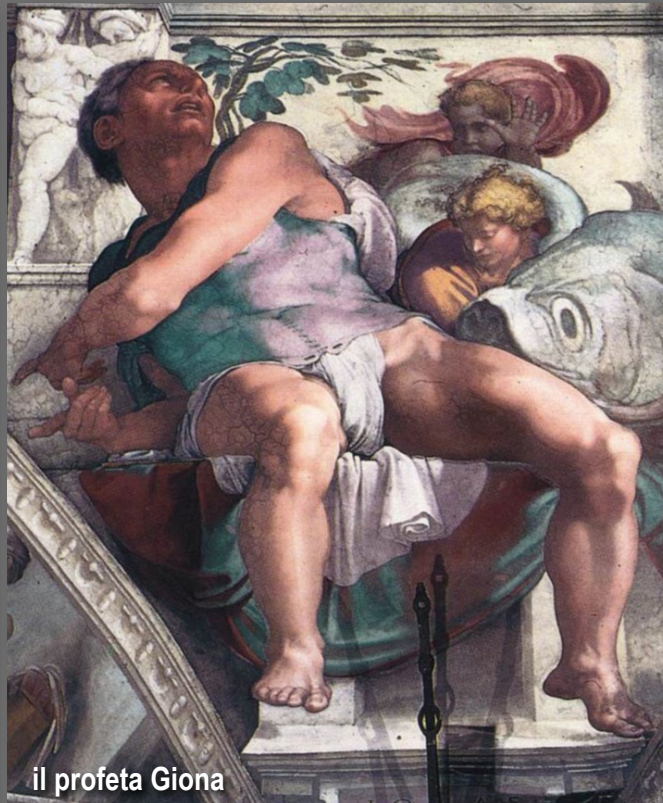


Ogni personaggio è un **eroe**: sebbene sappia che non può vincere contro il suo destino, continua a **lottare** obbedendo ad un imperativo morale.

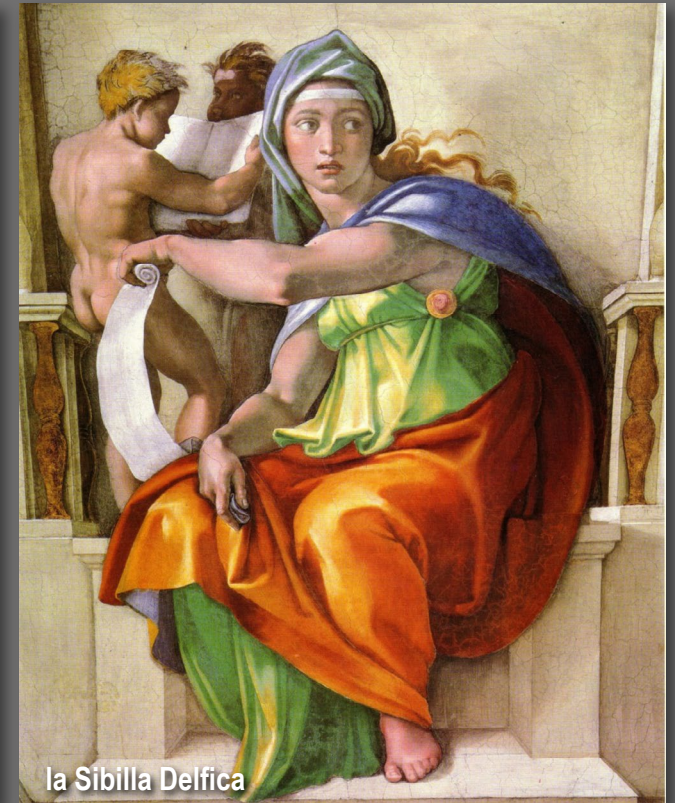
Per questo motivo sono rappresentati con un **corpo forte e vigoroso**, una decisa **linea di contorno** e la **torsione del corpo a linea serpentinata**: tutto ciò li rende **statuari ed epici**.



particolare di un ignudo



il profeta Giona



la Sibilla Delfica





Laocoonte e i suoi figli, copia romana di un originale in bronzo, II secolo a.C.

La **torsione** e il **pathos** dei personaggi di Michelangelo sono influenzati anche dalla famosa **statua ellenistica di Laocoonte e i suoi figli**, scoperta a Roma nel 1506.

Lo stile di questa grandiosa scultura è vicino alla **visione pessimistica** della vita che Michelangelo stava sviluppando.

Egli infatti pensava che ogni uomo abbia qualcosa di divino in sé, ma che non possa raggiungere la **perfezione** perché non è perfetto egli stesso.

La **fede nella ragione umana** tipica del Rinascimento stava andando in crisi.

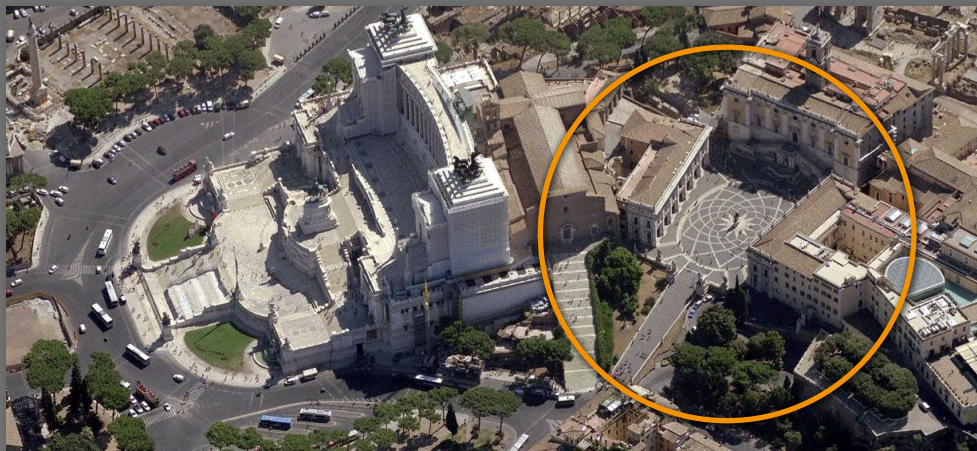
Michelangelo, schiavo ribelle e schiavo morente, 1513





Nel **1536**, papa **Paolo III** Farnese decise di ridisegnare il **colle Capitolino**, a Roma, trasformandola in una piazza civile monumentale.

Michelangelo progettò così l'attuale **piazza del Campidoglio** (Capitolium), uno dei più significativi contributi mai realizzati nella storia dell'urbanistica.

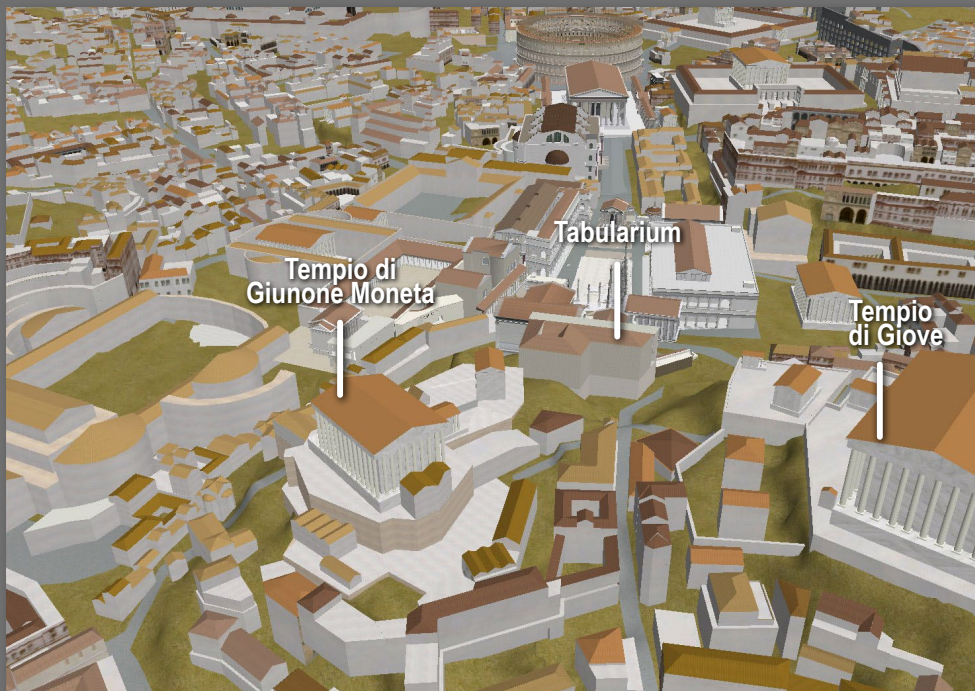
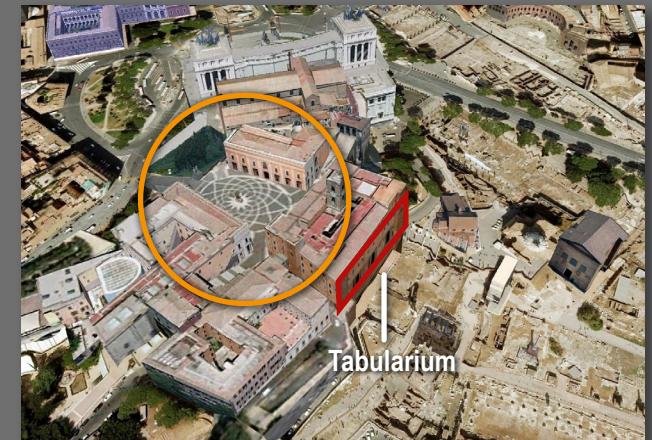
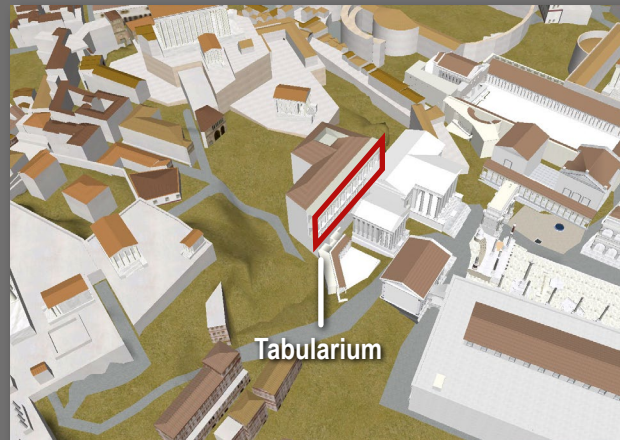


vista a 360° della **piazza del Campidoglio**



Il **colle Capitolino**, il più piccolo tra i sette colli di Roma, è la sede storica del **potere civile romano** rappresentato anche dall'archivio del **Tabularium**.

Era anche il centro del **culto di Giove Capitolino**.





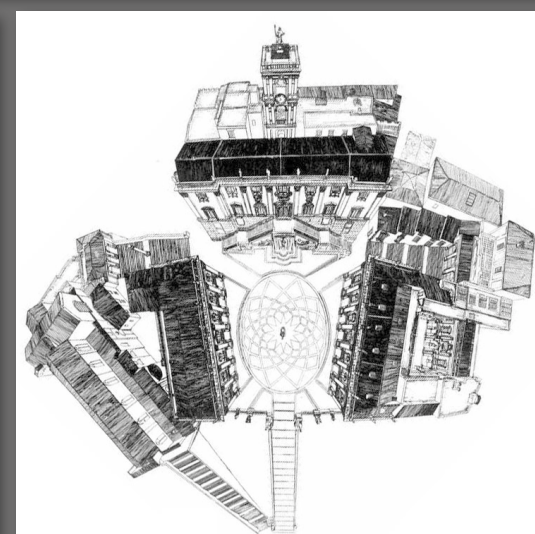
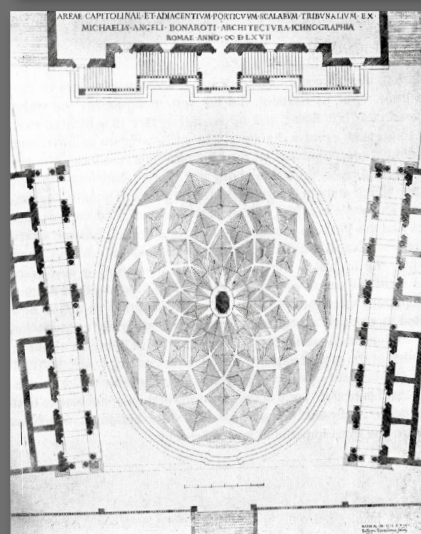
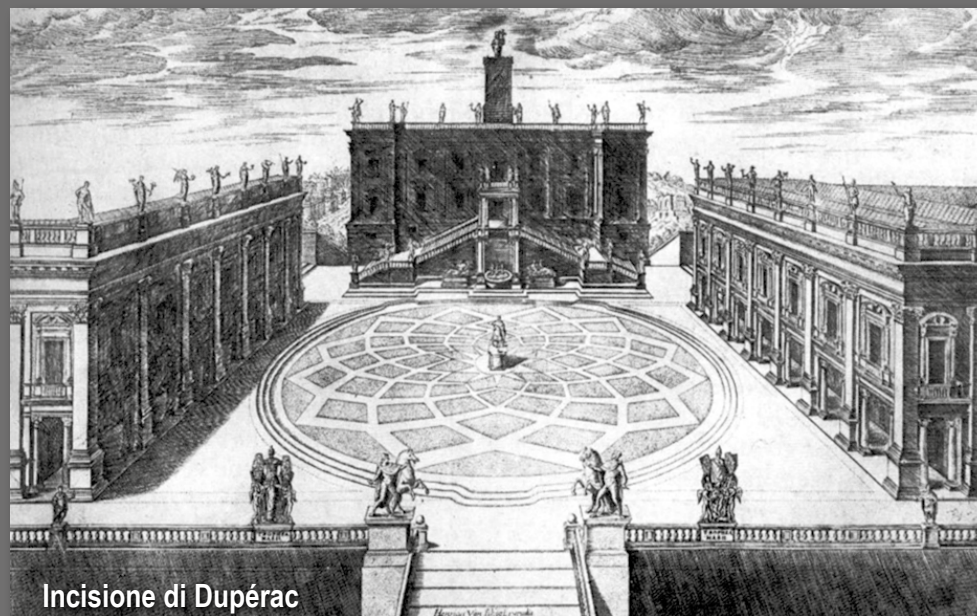




Per questo motivo Paolo III, che aveva bisogno di un **simbolo della nuova Roma** per impressionare Carlo V (che sarebbe dovuto venire in visita nel 1538), chiamò Michelangelo.

Il suo primo progetto, risalente al 1536, mostra il **ribaltamento del classico orientamento** del Campidoglio verso il foro romano in modo da guardare adesso verso la Roma papale e la basilica di San Pietro.

La realizzazione andò avanti **lentamente** e con diverse **interruzioni**; poco era stato realizzato prima della morte di Michelangelo nel 1564 ma il suo progetto originario è stato rispettato grazie alle **incisioni** realizzate intorno al **1560** da Étienne Dupérac e i lavori vennero completati nel **XVII secolo** rispettando fedelmente le idee di Michelangelo.









I tre palazzi furono ridisegnati con **facciate nuove** progettate da Michelangelo e, di conseguenza, mostrano una **forte coerenza stilistica**, combinando elementi classici e medievali in un **nuovo stile rinascimentale**.

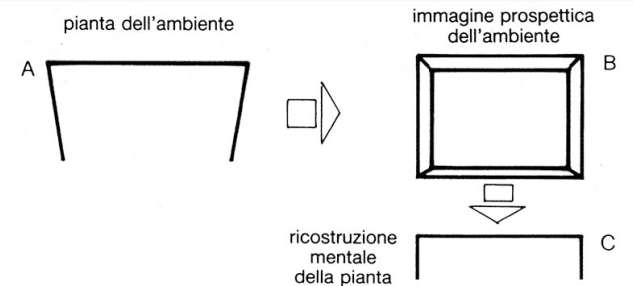
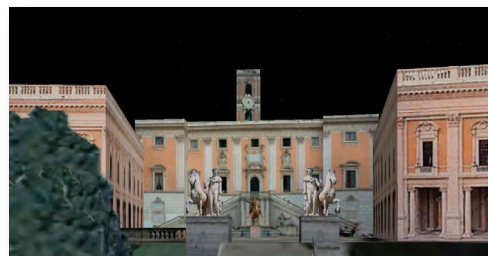
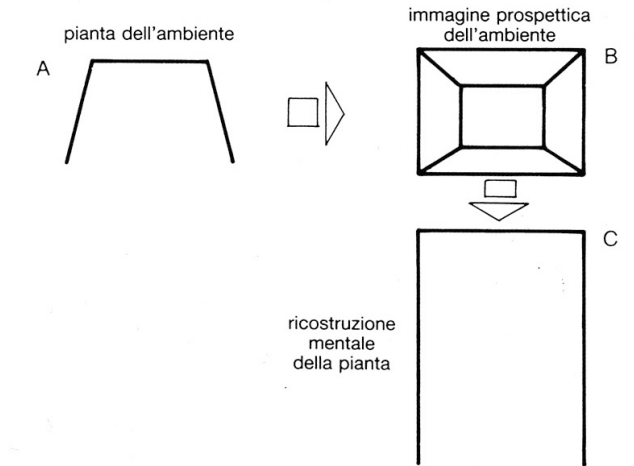
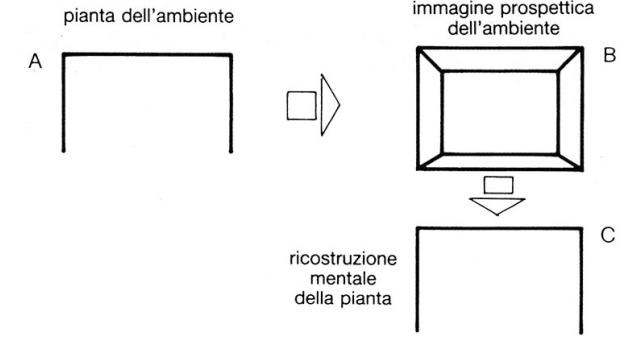
Michelangelo, in particolare, aggiunse degli enormi pilastri con capitello corinzio e un alto basamento, che attraversavano due livelli (**ordine gigante**), fiancheggiati da colonne ioniche nel portico del piano terra. Una **balaustrata** sormontata da **sculture** in cima all'ordine gigante chiude la composizione. Questa sarà una delle soluzioni di Michelangelo più copiata nei secoli seguenti.





Sia la piazza che la scala sono **trapezoidali**, espandendosi entrambe verso il Palazzo Senatorio in modo da creare una **prospettiva rallentata** che fa apparire più largo e più vicino il palazzo sullo sfondo.

La pianta a trapezio, inoltre, risolveva in modo regolare la presenza di un **angolo preesistente di 80°** tra il Palazzo Senatorio e il Palazzo dei Conservatori: invece di cercare di forzare il Campidoglio all'interno di un quadrato, Michelangelo **accolse l'anomalia** e ne fece un **punto di forza** del suo progetto.



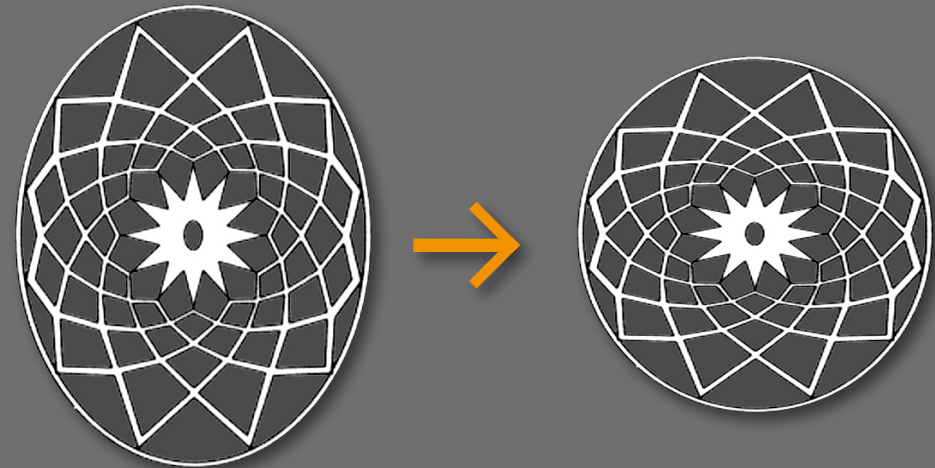


La **pavimentazione ovale** si inserisce in modo armonico nello spazio trapezoidale.

Come il trapezoide, l'ovale è una forma **"imperfetta"**, è l'**anamorfosi di un cerchio**, ma riesce ad enfatizzare l'asse principale del Campidoglio.

Attualmente l'ovale presenta un **disegno con una stella a 12 punte** (come nel progetto di Michelangelo), che non era ancora stata realizzata fino ai restauri del **1940** voluti da Mussolini.

Tale ritardo era forse dovuto al fatto che il papato considerava la stella una **reminiscenza dello zodiaco** e, di conseguenza, un **simbolo troppo pagano** per uno spazio che avrebbe dovuto glorificare il potere papale.





Fulcro della piazza è la **statua equestre di Marco Aurelio**, copia dell'unica scultura in bronzo originale di epoca romana (176 d.C.) sopravvissuta fino ai nostri giorni. Per secoli si credette che raffigurasse **Costantino**, il primo imperatore cristiano, e questo la salvò dalla distruzione.





Nel **1506** ebbe inizio la **ricostruzione della nuova basilica di San Pietro a Roma**. Dopo l'alternarsi di diversi progetti di **Bramante**, **Raffaello**, **Peruzzi** e **Antonio da Sangallo**, nel **1546** papa **Paolo III** chiamò Michelangelo.

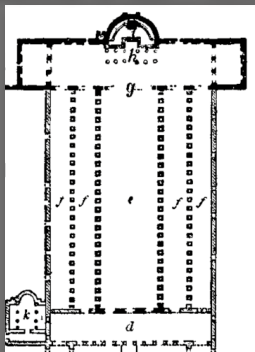
Egli riprese il primo progetto, quello di **Bramante**: una **chiesa a pianta centrale** basata su una croce greca intorno alla quale Michelangelo disegnò un magnifico spazio con un **perimetro esterno particolarmente scultoreo** e una **cupola gigantesca**.

Tuttavia il suo progetto venne parzialmente modificato da **Carlo Maderno** che trasformò la pianta centrale in **longitudinale** (rendendo lontana e poco visibile la cupola, problema che **Bernini** risolverà circa un secolo dopo).



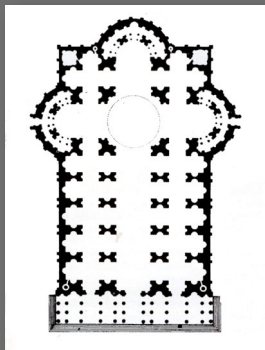


## Storia della Basilica di San Pietro



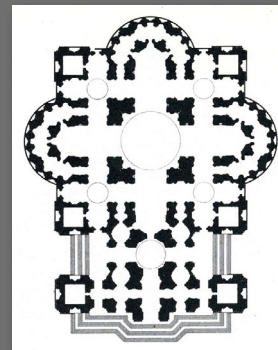
**San Pietro paleocristiana**  
Voluta dall'imperatore Costantino, presenta pianta longitudinale a croce latina

333



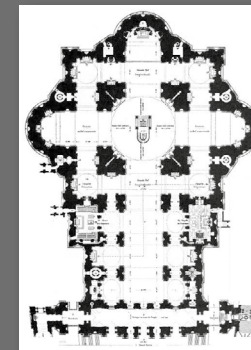
**Raffaello**  
Su richiesta della Chiesa Romana disegnò una pianta a croce latina e absidi sporgenti

1516



**Antonio da Sangallo**  
La sua chiesa a pianta centrale si estende con una breve navata per sembrare una croce latina

1538



**Carlo Maderno**  
Realizzò un'estensione del disegno di Michelangelo tale che la cupola non fu più visibile

1607



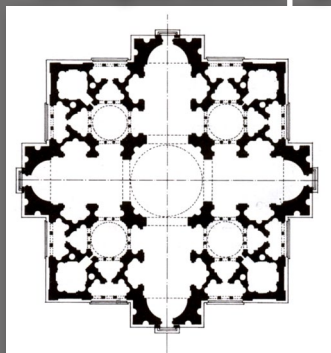
1500

1600

### Donato Bramante

La nuova pianta rinascimentale è basata su una croce greca con una cupola centrale

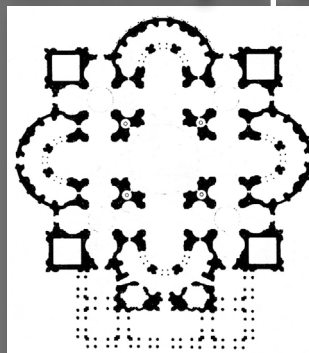
1505



### Baldassarre Peruzzi

La sua pianta è simile a quella di Raffaello ma la forma è di nuovo a croce greca

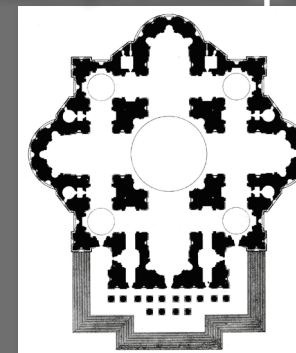
1520



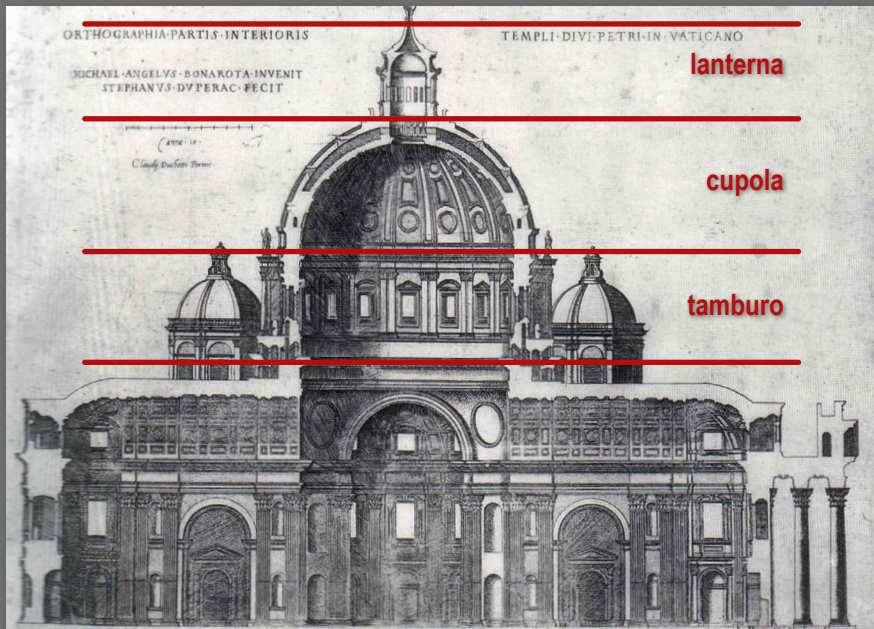
### Michelangelo

Ripartì dall'idea di pianta centrale di Bramante con una struttura più articolata

1546







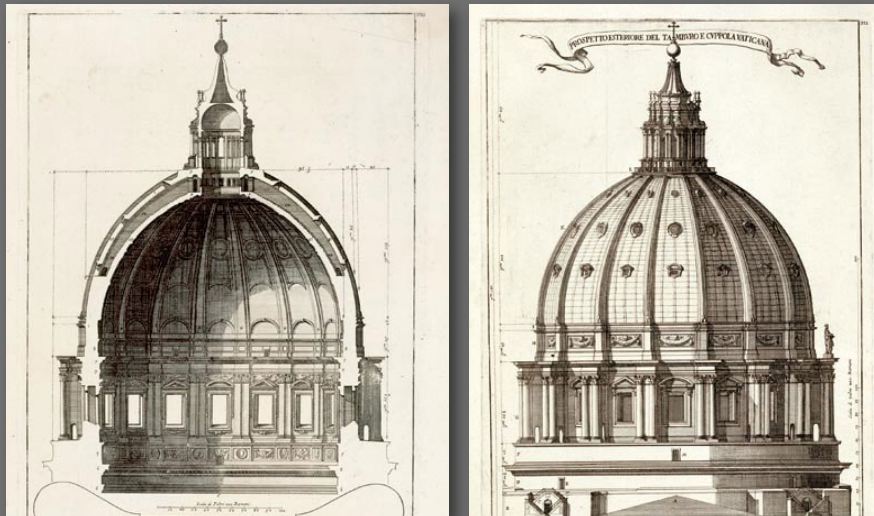
Progetto di Michelangelo (una perfetta semisfera)

La **cupola** (o “**cupolone**” come viene affettuosamente chiamata dai Romani) è la parte **più significativa della basilica** e l'elemento caratteristico del panorama urbano.

Michelangelo ne diresse i lavori fino al **completamento del tamburo**.

Alla sua morte, nel 1564, **Giacomo Della Porta** riprese il progetto (rialzando il sesto della cupola di **11 m**) e terminò la costruzione, inclusa la lanterna, nel **1590**.

Come la cupola di **Santa Maria del Fiore a Firenze**, anche questa presenta una **doppia calotta** ma è **molto più scultorea** di quella del Brunelleschi, grazie al **cerchio di colonne binate** che la circonda, ai forti **costoloni** e alle **finestrelle** che si aprono sulla calotta esterna.



Disegni di Giacomo Della Porta: la cupola è più alta di una semisfera





Filippo Brunelleschi, cupola di Santa Maria del Fiore, Firenze, 1420-1436



Michelangelo Buonarroti, cupola di San Pietro, Roma, 1547-1590





La cupola ha un diametro interno di **42,56 m** e costituisce il **modello** per numerosissime cupole sparse per il mondo.